



DETERMINAZIONE N. 110 DEL 9 luglio 2025

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE CENTRALE RISORSE UMANE E ORGANIZZAZIONE

Oggetto: Approvvigionamento dei buoni pasto destinati al personale dell'Ente in servizio presso le strutture site nella Regione Emilia Romagna mediante l'adesione alla Convenzione stipulata dalla CONSIP spa relativamente al Lotto 6 - Emilia Romagna dell'appalto "Buoni pasto 10" - modifica contrattuale ai sensi dell'art. 106, c. 1 lett c), nei limiti del comma 12 dello stesso articolo del D. Lgs. 50/2016 (C.D. "QUINTO D'OBBLIGO") recepito nel nuovo codice (Dlgs n. 36/2023) ai commi 1, lett. c), p.to 1), e 9 dell'art. 120.

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Regolamento di Organizzazione dell'ACI deliberato dal Consiglio Generale ai sensi dell'art. 27 del citato decreto legislativo;

VISTO il "Regolamento per l'adeguamento ai principi generali di razionalizzazione e contenimento delle spese in ACI, per il triennio 2023-2025, approvato con delibera del Consiglio Generale dell'Ente nella seduta del 24 gennaio 2023, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2, commi 2 e 2-bis, del decreto legge 31 agosto 2013, n.101, convertito, con modificazioni, nella legge 30 ottobre 2013, n.125) in particolare l'art. 5 c. 1 del citato "Regolamento per l'adeguamento della gestione dell'Ente ai principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa in ACI", in merito al valore nominale dei buoni pasto riconosciuti ai dipendenti;

VISTI l'art. 2, comma 3 e l'art.17, comma 1, del D.P.R. 13 aprile 2013, n. 62 "Regolamento recante il Codice di comportamento dei dipendenti pubblici a norma dell'art. 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165";

VISTO il Codice di comportamento dell'ACI, deliberato dal Consiglio Generale nella seduta del 20 febbraio 2014, modificato nella seduta del 22 luglio 2015 ed integrato nelle sedute del 31 gennaio 2017 e dell'8 aprile 2021;

VISTO il Regolamento dell'ACI di attuazione del sistema di prevenzione della corruzione, deliberato dal Consiglio Generale nella seduta del 29 ottobre 2015 ed integrato nelle sedute del 31 gennaio 2017 e dell'8 aprile 2019 ed approvato dal Comitato Esecutivo dell'Ente nella seduta del 23 marzo 2021, su delega del Consiglio Generale del 27 gennaio 2021;

VISTO il Piano Integrato di Attività e Organizzazione della Federazione ACI 2025-2027 (PIAO), adottato con deliberazione del Consiglio Generale dell'Ente nella seduta del 28 gennaio 2025, in conformità al D.P.R. n. 81/2022 ed al DM 24 giugno 2022 ed, in particolare, la Sezione II: "Valore Pubblico, Performance e Anticorruzione";

VISTO il Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell'ACI adottato in applicazione dell'art. 13, comma 1, lett. o) del decreto legislativo del 29 ottobre 1999, n. 419 ed approvato dal Consiglio Generale nella seduta del 18 dicembre 2008;



VISTO, in particolare, l'articolo 13 del Regolamento di Amministrazione e Contabilità, il quale stabilisce che, prima dell'inizio dell'esercizio, il Segretario Generale, sulla base del budget annuale e del piano generale delle attività deliberati dai competenti Organi, definisce il budget di gestione di cui all'articolo 7 del citato Regolamento di Organizzazione;

VISTO il budget annuale per l'anno 2025, composto dal budget economico e dal budget degli investimenti e dismissioni, approvato dall'Assemblea dell'Ente nella seduta del 31 ottobre 2024;

VISTA la determinazione del Segretario Generale dell'Ente n. 4034 del 4 dicembre 2024, con la quale i Dirigenti preposti agli uffici di livello Dirigenziale Generale della Sede Centrale sono delegati ad adottare atti e provvedimenti (determina a contrarre ed affidamento) per l'acquisizione di beni e la fornitura di servizi e prestazioni presenti nella programmazione triennale, comportanti autorizzazioni della spesa di importo anche superiore a € 300.000,00, a valere sulle voci di budget assegnate ai rispettivi Centri di Responsabilità.

VISTO il decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50 - Codice dei contratti pubblici - di attuazione delle direttive 2014/23/UE, nonché di riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il D.Lgs n. 36 del 31 marzo 2023 recante «*Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici*», corredato delle relative note, entrato in vigore il 1 aprile 2023 e che ha acquisito efficacia dal 1 luglio 2023;

CONSIDERATO che:

- con determinazione n. 103 del 27/07/2023 il dott. Alessandro Tresca - Funzionario dell'Ufficio Amministrazione e relazioni sindacali - Direzione Risorse Umane e Organizzazione è stato nominato RUP per l'acquisto di beni e la fornitura di servizi e prestazioni connessi all'attività di competenza dell'Ufficio Gestione Welfare, Lavoro Flessibile, Privacy e Igien e Sicurezza;
- con determinazione del Segretario Generale n. 3931 del 24.08.2023 è stata autorizzata l'adesione alla convenzione stipulata dalla CONSIP spa relativamente al Lotto 6 - Emilia Romagna dell'appalto "Buoni pasto 10", con il fornitore aggiudicatario - Pellegrini SpA, per la fornitura di buoni pasto destinati al personale in servizio presso le strutture site nella Regione Emilia Romagna, in ragione del fabbisogno stimato per la durata di 24 mesi, per un numero complessivo di buoni pasto pari a 36.576, del valore nominale di €15,00 (con uno sconto pari all'8,00% per un costo effettivo per buono pasto pari ad € 13,80 oltre IVA) per un importo di aggiudicazione totale di € 504.748,80 oltre IVA;

PRESO ATTO della Relazione del RUP Prot. n. 7954 del 9 luglio 2025 dalla quale si evince che:

- il fabbisogno di cui alla determinazione del Segretario Generale n. 3931 del 24.08.2023 è stato quantificato basandosi sul presupposto che il buono pasto non dovesse essere riconosciuto nelle giornate lavorate in modalità agile;
- il nuovo CCNL 2022-2024 del comparto Funzioni Centrali (sottoscritto il 27/01/2025), all'articolo 14, c. 3 bis, ha previsto l'erogazione del buono pasto durante le giornate in cui la prestazione lavorativa viene resa in modalità agile;



- considerato il numero di risorse umane nel lotto (127), per i giorni medi di presenza mese (16), la fornitura di buoni pasto autorizzata con la determinazione del Segretario Generale n. 3931 del 24.08.2023 è stato sufficiente a garantire la fruizione dei buoni pasto ai dipendenti dell'Ente in servizio presso le strutture site nella Regione Emilia Romagna fino al 30 giugno 2025;
- la Convezione in essere relativa al Lotto 6 - Emilia Romagna dell'appalto "Buoni pasto 10" giungerà a scadenza il giorno 21 settembre 2025;
- il 21/02/2025 la CONSIP spa ha pubblicato un bando per la fornitura del servizio sostitutivo di mensa mediante buoni pasto cartacei ed elettronici (Accordo Quadro Buoni pasto 11) e il procedimento di gara è ancora in esame;

EVIDENZIATA la necessità di assicurare la fruizione, senza soluzione di continuità, dei buoni pasto ai dipendenti dell'Ente in servizio presso le strutture site nella Regione Emilia Romagna, come previsto dagli artt. 86 c. 1 "Servizio mensa e buoni pasto" e 89 c. 4 "Clausole speciali per gli Enti pubblici non economici" del CCNL relativo al personale del Comparto Funzioni Centrali triennio 2016-2018;

CONSIDERATO inoltre che:

- ai sensi dell'art. 226 - Abrogazioni e disposizioni finali - del D. Lgs. 36/2023, "le disposizioni di cui al decreto legislativo n. 50 del 2016 continuano ad applicarsi esclusivamente ai procedimenti in corso. A tal fine, per procedimenti in corso si intendono: a) le procedure e i contratti per i quali i bandi o avvisi con cui si indice la procedura di scelta del contraente siano stati pubblicati prima della data in cui il codice acquista efficacia";
- l'art. 106 comma 1, lett. c) stabilisce che "I contratti di appalto nei settori ordinari e nei settori speciali possono essere modificati senza una nuova procedura di affidamento nei casi seguenti: la necessità di modifica è determinata da circostanze impreviste e imprevedibili per l'amministrazione aggiudicatrice o per l'ente aggiudicatore";
- l'art. 106 comma 12 Codice stabilisce che "la stazione appaltante, qualora in corso di esecuzione si renda necessario un aumento o una diminuzione delle prestazioni fino a concorrenza del quinto dell'importo del contratto, può imporre all'appaltatore l'esecuzione alle stesse condizioni previste nel contratto originario e che, in tal caso, l'appaltatore non può far valere il diritto alla risoluzione del contratto" (c.d. quinto d'obbligo);
- si rappresenta l'esigenza di avvalersi di quanto previsto al punto 1.5 del Capitolato tecnico in ragione del quale, in corso di esecuzione del contratto "(...) l'Amministrazione potrà imporre al fornitore affidatario dell'Appalto Specifico un aumento (...) delle prestazioni fino a concorrenza di un quinto dell'importo del contratto alle stesse condizioni ed agli stessi prezzi unitari previsti dal presente Contratto, solo laddove ricorrano i presupposti di cui al combinato disposto dei commi 1, lett. c) e 12 dell'art. 106, del Codice. In tal caso, il Fornitore non può far valere il diritto alla risoluzione del contratto." recepito nel nuovo codice (Dlgs n. 36/2023) ai commi 1, lett. c), p.to 1), e 9 dell'art. 120;
- sulla base dell'importo attualmente affidato, pari ad € 504.748,80 al netto di IVA, sarebbe possibile far ricorso al quinto d'obbligo per un importo massimo di € 100.949,76 al netto di IVA;



- nella fattispecie ricorrono i presupposti di cui al combinato disposto dei commi 1, lett. c) e 12 dell'art. 106, del Codice (D.lgs 50/2016, ndr) in quanto la modifica è determinata in corso di esecuzione del contratto da circostanze impreviste e imprevedibili (nuova previsione CCNL del 27/01/2025) ed è limitata entro il quinto dell'importo del contratto;

TENUTO CONTO dell'analisi tecnico-economica svolta dal RUP ai sensi dell'art 35 commi 1 e 4, del Codice dei Contratti Pubblici sulla base della quale per garantire continuità nell'erogazione del servizio, a favore del personale interessato, sin dal corrente mese di luglio 2025 e sino al 30 novembre 2025 (nuova scadenza) è necessario procedere all'incremento della fornitura per un numero complessivo di buoni pasto pari a 7.315, del valore nominale di €15,00 (con uno sconto pari all'8,00% per un costo effettivo per buono pasto pari ad € 13,80 oltre IVA), per un importo di aggiudicazione totale di € 100.947,00 oltre IVA (entro il limite di un quinto dell'importo del contratto, così come previsto al punto 1.5 del Capitolato tecnico alle stesse condizioni ed agli stessi prezzi unitari previsti dal Contratto originario);

ACCERTATO che, come prescritto dall'art. 106 comma 1, lett. c), la modifica in oggetto non altera la natura generale del contratto;

VERIFICATO che per l'appalto originario è stato acquisito il CIG n. A00317A522 e che l'aumento delle prestazioni oggetto del presente provvedimento, non superando il quinto dell'importo contrattuale, non necessitano di separato Codice Identificativo di Gara;

CONSIDERATO che il fornitore aggiudicatario del lotto 6 (Pellegrini SpA), contattato per email, ha comunicato che è possibile richiedere l'aumento del quinto, come previsto da capitolato, senza la richiesta di un nuovo CIG, inviando una richiesta su carta intestata, specificando il numero di ODA, il numero buoni e l'importo da aggiungere;

VISTA la legge 13 agosto 2010, n. 136 ed, in particolare l'art. 3, relativamente alla disciplina sulla tracciabilità dei flussi finanziari;

CONSIDERATO che con l'entrata in vigore del nuovo codice appalti, il Consiglio Generale nella riunione del 18 dicembre 2024, ha adottato il nuovo regolamento interno recante "Disciplina per la ripartizione degli incentivi per le funzioni tecniche ai sensi dall'art. 45 del Decreto Legislativo 31.03.2023, n. 36."

VISTO l'art. 45 c. 2 del Codice dei contratti pubblici il quale prevede che le stazioni appaltanti e gli enti concedenti destinano risorse finanziarie per le funzioni tecniche svolte dai dipendenti specificate nell'allegato I.10, a valere sugli stanziamenti previsti per le singole procedure di affidamento, in misura non superiore al 2 per cento dell'importo posto a base delle medesime procedure di affidamento.

RITENUTO di accantonare, alla luce dell'art 7 del regolamento degli incentivi per le funzioni tecniche la quota massima dell'1,8% dell'importo a base di gara, esclusa IVA;

ATTESO che la somma da accantonare corrisponde a complessivi € 1.817,05 (milleottocentodiciassette/05) da imputare sul conto Co.Ge. 410732017 "Buoni pasto"; in quanto ai sensi del co.3 dell'art 45 del citato codice dei contratti, gli incentivi fanno capo al medesimo capitolo di spesa previsto per i lavori servizi e forniture;

PRESO ATTO che la presente determinazione è sottoposta al controllo di copertura del budget dell'Ufficio Amministrazione e Bilancio;



DETERMINA

Sulla base delle premesse e della istruttoria del responsabile del progetto, che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente determinazione:

DI AUTORIZZARE per il periodo **luglio 2025 e sino al 30 novembre 2025 (nuova scadenza)**, l'approvvigionamento dei buoni pasto elettronici del valore nominale di € 15,00 (quindici/00), destinati al personale dell'Ente in servizio presso le strutture site nella Regione Emilia Romagna mediante **incremento della fornitura** autorizzata con determinazione del Segretario Generale n. 3931 del 24.08.2023 **per un numero complessivo di buoni pasto pari a 7.315**, del valore nominale di €15,00 (con uno sconto pari all'8,00% per un costo effettivo per buono pasto pari ad € 13,80 oltre IVA), per un importo di aggiudicazione totale di € 100.947,00 oltre IVA (entro il limite di un quinto dell'importo del contratto, così come previsto al punto 1.5 del Capitolato tecnico alle stesse condizioni ed agli stessi prezzi unitari previsti dal Contratto originario) contabilizzando la suddetta spesa sul conto 410732017 "Buoni pasto" a valere sul budget di gestione 2025 assegnato alla Direzione Risorse Umane e Organizzazione - CdR 1044 ad incremento dell'impegno di spesa 3100007639/2025 assunto con determinazione del Segretario Generale n. 3931 del 24.08.2023.

DI AUTORIZZARE l'accantonamento sul medesimo conto 410732017 della somma quantificata in € 1.817,05 (milleottocentodiciassette/05) pari all' 1,8% dell'importo posto a base di gara, modulato sull'ammontare del servizio, per la costituzione del Fondo ai sensi dell'art. 45 del Codice dei contratti pubblici e da destinare al personale nominato facente funzioni ad integrazione della somma di € 9.085,48 (novemilaottantacinque/48) accantonata con determinazione del Segretario Generale n. 3931 del 24.08.2023.

DI ATTESTARE, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del medesimo Decreto in caso di dichiarazioni mendaci, che il sottoscritto non si trova in situazioni di incompatibilità ai sensi dell'art. 35-bis del decreto legislativo n.165/2001 e s.m.i.; che non si trova in situazioni di conflitto di interessi ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 del Codice dei contratti pubblici.

Ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. n. 36 del 2023, e preso atto della determina 103/2023 a firma del Direttore Centrale della Direzione Risorse Umane ed Organizzazione, il Responsabile del Progetto è il Dott. Alessandro Tresca in possesso della competenza e della professionalità adeguate allo svolgimento delle funzioni e dei compiti attribuiti.

Il Responsabile del Progetto avrà cura di provvedere alla pubblicazione del presente provvedimento sul sito istituzionale dell'Ente, sezione *Amministrazione Trasparente* e di assicurare il rispetto delle prescrizioni in materia di trasparenza e pubblicità dei contratti pubblici di cui all'art. 28 del D.Lgs. n. 36 del 2023, l'osservanza e l'attuazione della normativa sulla trasparenza di cui al D.Lgs. n. 33/2013, come modificato dal D.Lgs. n. 97/2016, e sulla prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione di cui alla Legge n. 190/2012, anche con riferimento alle misure di prevenzione stabilite nel PTPC, nonché a conformare la propria condotta ai principi di correttezza, buon andamento ed imparzialità dell'azione amministrativa anche ai fini di quanto previsto dagli articoli 5, 6 e 7 del D.P.R. n. 62/2013 e del Codice di Comportamento dell'Ente.



Automobile Club d'Italia

La presente determinazione viene trasmessa, per gli adempimenti di competenza, al Responsabile del Progetto, fermo restando quanto previsto nell'articolo 16 del Codice dei contratti pubblici D.Lgs. n. 36 del 2023, il quale stabilisce che il responsabile del progetto debba astenersi in caso di conflitto di interessi, e segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale.

Del presente provvedimento sarà data pubblicazione sul sito istituzionale dell'Ente, nella sezione Amministrazione Trasparente.

IL DIRETTORE CENTRALE
Luigi Francesco VENTURA

AZI/